



COMUNE DI CASINA

(PROVINCIA DI REGGIO EMILIA)

**Nota integrativa al
Bilancio di Previsione
anni 2021, 2022 e 2023**

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2021/2022 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 e successive modificazioni.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28.12.2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più salienti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- introduzione del bilancio di previsione di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- modifiche alle competenze sulle variazioni di bilancio;
- Nuovi principi contabili, tra i quali competenza finanziaria potenziata che comporta la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) e del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.).

La presente nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili. Essa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio al fine di rendere più chiara la lettura dello stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

Quasi al termine di un anno 2020 caratterizzato da eventi socio / economici determinati all'emergenza Covid-19 che hanno avuto e stanno avendo effetti devastanti, la programmazione finanziaria 2021/2023 lascia molti interrogativi aperti. L'anno 2020 è stato caratterizzato da effetti rilevanti sulle (minori) entrate e sulle (maggiori) spese degli enti locali. Gli interventi ripetuti dello Stato con trasferimenti specifici per fare fronte alle tante emergenze creatisi e la previsione di un fondo generale per il finanziamento delle funzioni fondamentali dei comuni, istituito con DL 34/2020 e più volte nel corso dell'anno finanziato con risorse ripartite in base a criteri differenti, rende alquanto complessa la creazione del bilancio 2021/2023 in continuità con il 2020.

La scelta di fondo è stata quella di considerare il 2021 e gli anni successivi come un anno "normale", in continuità con gli anni precedenti il 2020 e secondo quanto programmato e in buona parte stravolto durante l'anno che si sta concludendo.

L'idea di fondo è che ancora per il/i prossimo/i anni ci saranno effetti finanziari rilevanti sui bilanci degli enti, ma che potrà venire ancora in soccorso lo Stato con trasferimenti specifici che possano garantire gli equilibri dei bilanci degli enti, così fondamentali nelle loro funzioni per garantire la tenuta tessuto sociale.

In conclusione si ritiene che essendo nella situazione di dover valutare per i prossimi anni troppe variabili imprevedute, risulta più gestibile una programmazione, incentrata comunque sulla consueta cautela, fatta eliminando queste variabili, ben sapendo che, nel corso della gestione, si dovrà mettere mano alla programmazione con adeguati correttivi.

MODIFICA CLASSIFICAZIONE CAPITOLI DI ENTRATA E SPESA

Per una maggiore correttezza della rappresentazione della situazione finanziaria dell'Ente si è ritenuto provvedere, a partire dal bilancio di previsione 2021/2023, a una a una diversa imputazione di alcuni voci di entrata e di spesa su nuovi capitoli con classificazione SIOPE differente. Al fine di una più corretta comparazione dei dati si ritiene utile evidenziare queste modifiche. Questo l'elenco delle variazioni:

ENTRATE

precedente classificazione			nuova classificazione		
CAP	OGGETTO	TIT / TIP / CAT	CAP	OGGETTO	TIT / TIP / CAT
1030	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	1 / 101 / 99	1031	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	1 / 301 / 1
1860	CONTRIBUTO DA G.S.E. INCENTIVANTE ENERGIE RINNOVABILI PER SCUOLA ELEMENTARE CAP.	2 / 101 / 1	2830	CONTRIBUTO GSE SU PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	3 / 100 / 1
1870	CONTRIBUTO DA G.S.E. PER ENERGIE RINNOVABILI SU IMPIANTI FOTOVOLTAICI PROVENI TI DA CESSIONE DI ENERGIA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	2 / 101 / 1			
2820	PROVENTI DA	3 / 100 / 3	2825	PROVENTI DA	3 / 100 / 1

	CESSIONE DI ENERGIA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI			CESSIONE ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	
2411	PROVENTI CONCESSIONI CIMITER. TIT. II	3 / 100 / 1	2415	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	3 / 100 / 3
212	RECUPERO IMU	1 / 101 / 8	222	RECUPERO IMU	1 / 101 / 6

SPESE

precedente classificazione			nuova classificazione		
CAP	OGGETTO	MIS / PROG / TIT / MAC	CAP	OGGETTO	MIS / PROG / TIT / MAC
8800	SPESE RELATIVE AGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	9 / 2 / 1 / 103	8850	SPESE DI MANUTENZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	17 / 1 / 1 / 103
			8860	ASSICURAZIONI SU IMPIANTI FOTOVOLTAICI	17 / 1 / 1 / 110
8810	COSTI RITIRO ENERGIA DA G.S.E.	9 / 2 / 1 / 103	8850	SPESE DI MANUTENZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	17 / 1 / 1 / 103
8820	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	9 / 2 / 1 / 103	8870	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	17 / 1 / 1 / 103
8960	CANONI DI LEASING PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI	9 / 2 / 1 / 110	8875	CANONI DI LEASING SU IMPIANTI FOTOVOLTAICI	17 / 1 / 1 / 103
3825	GESTIONE ASSOCIATA SISTEMI INFORMATIVI	1 / 3 / 1 / 104	3826	GESTIONE ASSOCIATA INFORMATICA	1 / 8 / 1 / 104
901	SPESA PER MENSA AL PERSONALE	1 / 3 / 1 / 103	902	SPESA PER PASTI AI DIPENDENTI	1 / 10 / 1 / 101

ENTRATE PREVISTE

Come detto nella programmazione 2021/2023 non sono previste specifiche entrate straordinarie da trasferimenti legate all'emergenza Covid-19 simili a quelle accertate nel 2020.

Le entrate tributarie (titolo 1) sono quindi registrate con andamenti costanti o in leggera flessione a causa del rallentamento economico. Non sono previsti aumenti di aliquota IMU e addizionale IRPEF. Il contribuente tipo del Comune, pensionato oppure benestante proprietario di seconde case, che versa all'Ente IMU e Addizionale Irpef, risente in misura ridotta della crisi economica. Le entrate legate ad attività commerciali e produttive sono minime visto il tessuto produttivo ridotto e il funzionamento dei tributi locali.

In assenza di un quadro normativo confermato si è deciso di non procedere all'iscrizione in bilancio del nuovo canone patrimoniale previsto dalla Legge 160/2019 che dovrebbe andare a sostituire, dal 2021, la tassa sull'occupazione di suolo e aree pubbliche (TOSAP) e l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP). Il nuovo canone è previsto comporti invarianza di gettito per i comuni ma presenta comunque difficoltà applicative non di poco conto e la necessità di approvare uno specifico regolamento e tariffe. Non è, a tutt'oggi, escluso che la sua entrata in vigore possa essere prorogata. In caso contrario l'Ente provvederà nel mese di gennaio, entro il termine ad oggi previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/ 2023, vale a dire il 31/01/2021, ad approvare regolamento e tariffe e ad effettuare le relative variazioni di bilancio che, come detto, non comporteranno effetti sull'equilibrio di bilancio vista l'invarianza di gettito.

Un rilievo particolare assumerà nel prossimo triennio l'attività di recupero evasione e di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non, attività che nell'anno 2020 per ragioni normative, operative e di opportunità è stata fortemente rallentata. Fin dal mese di gennaio è prevista la ricostituzione della dotazione organica dell'ufficio entrate e riscossione con l'assunzione di una nuova figura.

Un discorso specifico merita il capitolo della tassa sui rifiuti (TARI) che nel 2020 ha potuto godere della possibilità di prorogare le tariffe 2019. Il piano economico finanziario (PEF) 2020 necessario per la determinazione delle tariffe, a causa di incertezze legate all'emergenza, ma soprattutto a seguito dell'adozione del nuovo metodo di calcolo della tariffa rifiuti (MTR) voluto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) sarà soggetto ad approvazione da parte del soggetto competente ATERSIR entro fine anno. Il Comune dovrà semplicemente prenderne atto e gli eventuali maggiori costi risultati dal PEF e non coperti dalle tariffe 2020 potranno essere distribuiti in tre anni a partire dal 2021. Per i motivi suddetti allo stato attuale risulta alquanto complesso definire l'ammontare delle spese e di conseguenza delle entrate legate alle gestione rifiuti per i prossimi anni. Sono state comunque previste spese in moderato aumento negli anni 2021/2023. Resta il fatto, però, che si tratta di voci di entrata e spesa che dovranno coincidere, per cui a fronte di un aumento imprevisto delle spese, le entrate (e quindi le tariffe) saliranno di conseguenza, con effetto neutro sull'equilibrio di bilancio.

Il fondo ordinario di trasferimenti da parte dello Stato, il fondo di solidarietà comunale (FSC), è previsto sui livelli 2020.

Le entrate extratributarie (titolo 3) si prevede che nei prossimi anni conoscano un andamento stabile o in leggera crescita. I proventi (contributi GSE e ricavi da vendita energia) dei campi fotovoltaici, particolarmente rilevanti sul bilancio dell'Ente, sono previsti ad andamento stabile, mentre i proventi legati ad attività edilizia (proventi da concessioni edilizie e diritti) sono previsti in leggero aumento, auspicio confermato dall'andamento piuttosto brillante degli ultimi mesi a seguito dei provvedimenti legislativi incentivanti le opere di ristrutturazione e a contributi regionali specifici per l'acquisto e ristrutturazione di abitazioni in zone montane come Casina. In merito ai proventi da oneri di urbanizzazione, che qui anticipiamo pur essendo un'entrata in conto capitale, essi saranno destinati per 60 mila euro su 95 mila euro totali ad attività di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale. I restanti 35 mila euro per investimenti.

I proventi da concessioni cimiteriali sono iscritti in bilancio per un ammontare non superiore all'andamento "storico", per cui si considerano un'entrata ricorrente e vengono destinati alla copertura di spese correnti. Solo nell'anno 2022 si prevede di destinarli a spese per investimento.

Le altre entrate in conto capitale (titolo 4) sono prevalentemente finalizzate a investimenti specifici previsti dal piano triennale delle opere pubbliche. Alcuni di questi finanziamenti sono già stati acquisiti, mentre altri sono eventuali e daranno origine alle rispettiva opera solo nel caso si concretizzino.

Non sono previste entrate per riduzione attività finanziarie (titolo 5) e per accensione di prestiti (titolo 6).

SPESE PREVISTE

Le spese previste nel prossimo triennio sono allineate a quelle degli anni precedenti al netto degli effetti, sul 2020, delle spese extra legate all'emergenza sanitaria. Va preso atto che le spese del personale 2020 sono, inoltre, influenzate dal doppio pagamento di arretrati di produttività (anni 2016 e 2017) e di retribuzione di risultato per i titolari di posizione organizzativa (anni 2017 e 2018).

Per completare la pianta organica è prevista la sostituzione, a partire da gennaio, del posto vacante all'ufficio tributi e nella squadra cantonieri.

Vengono previste in modo prudenziale, fra le spese del personale, gli oneri per gli aumenti retributivi stabiliti dal rinnovo contrattuale ancora in discussione.

Le spese del personale, comprese quelle sostenute per i servizi associati svolti dall'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Reggiano e considerando il personale ricevuto e dato in comando, rispetta il vincolo stabilito dall'art. 1 co. 557 della Legge n. 296/2006 rappresentando dalla spesa media del triennio 2011/2013.

Fra le altre spese di parte corrente, pur garantendo le risorse necessarie alla manutenzione dei beni comunali e al finanziamento degli obiettivi delle singole missioni, si prevedono alcune economie in particolare sul fronte delle utenze, a seguito dell'entrata a regime di alcuni investimenti relativi all'illuminazione pubblica (illuminazione a led) e al riscaldamento (centrale a biomasse per gli edifici di via Simonini).

Per le spese di investimento previste si fa riferimento al programma triennale delle opere pubbliche contenuto del DUPS.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021 / 2023 da rispettare in sede di programmazione di bilancio sono i seguenti.

- Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese,
- Il bilancio di previsione deve garantire una cassa positiva al 31 dicembre del primo esercizio finanziario.
- L'equilibrio di parte corrente in termine di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitali per rimborso mutui e altri prestiti, esclusi i rimborsi anticipati di mutui, e le entrate correnti dei primi tre titoli incrementate dai contributi destinati al rimborso di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e da entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o da principi contabili.
- L'equilibrio in conto capitale in termine di competenza finanziaria tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in conto capitale e dalle risorse di parte corrente destinate agli investimenti per legge o da principi contabili;

Le previsioni iscritte in bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge 208/2015 e successive modificazioni.

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI FONDI

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il fondo è stanziato nel rispetto del minimo di accantonamento previsto al 100% per tutti gli anni dal 2021 al 2023, in applicazione del principio contabile dell'allegato 2.4 richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 118, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e dell'esempio n. 5 in appendice.

Il criterio utilizzato per il calcolo del fondo è stato il metodo della media semplice – periodo 2015/2019, come stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti-incassi) nel quinquennio precedente.

Le entrate assoggettate a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sono le seguenti:

- Recupero da evasione IMU
- Tassa sui Rifiuti (TARI)
- Tassa sull'occupazione spazi e aree pubbliche (TOSAP)
- Sanzioni amministrative
- Altre sanzioni amministrative

Si è ritenuto di incrementare lo stanziamento minimo previsto in modo da rispondere maggiormente alle effettive difficoltà di incasso stimate in:

- 20% per incassi da recupero di evasione IMU;
- 4% per incassi da TARI;
- 5% per incassi da TOSAP;
- 50% per incassi da sanzioni.

Anno	2021		2022		2023	
	Acc. minimo	Acc. effettivo	Acc. minimo	Acc. effettivo	Acc. minimo	Acc. effettivo
Recupero IMU	5.349,87	20.000,00	5.349,87	20.000,00	4.279,89	16.000,00
TOSAP	359,80	1.250,00	359,80	1.250,00	359,80	1.250,00
TARI	13.061,09	26.303,60	13.061,09	26.303,60	13.061,09	26.303,60
SANZIONI AMMINISTRATIVE	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00
TOTALE	18.770,76	48.053,60	18.770,76	48.053,60	17.700,78	44.053,60

Invece si è ritenuto non includere nel calcolo del FCDE le seguenti entrate perché soggette ad accertamento per cassa o comunque a pagamento anticipato rispetto alla prestazione

- Imposta Municipale Propria (IMU)
- Addizionale Comunale all'Irpef
- Imposta comunale sulla pubblicità (ICP)
- TOSAP per fiera
- Fondo di solidarietà comunale

- Proventi da riscossione coattiva IMU, TARI ed entrate patrimoniali (si tratta di proventi collegati a entrate per i quali non sono presenti residui in bilancio in quanto cancellati per inesigibilità, ma che giuridicamente sono ancora incassabili in quanto non prescritti)
- Sanzioni al codice della strada (in quanto riscosse dal Servizio Unificato presso l'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Reggiano e trasferite al Comune una volta incassate)
- Altre entrate a titolo 3 (entrate da fotovoltaico, diritti vari, proventi da concessioni, affitti...)
- Oneri di urbanizzazione

Fondo di Riserva

Il fondo di riserva di competenza, art. 166, comma 1, del TUEL, stabilisce la previsione del fondo di riserva deve essere previsto nella forbice da un minimo dello 0,30% e un massimo del 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio di previsione:

ANNO	2021	2022	2023
Spese correnti previste	3.584.960,14	3.570.851,14	3.564.027,14
Fondo di riserva	20.580,10	21.936,50	21.702,50
Percentuale Fondo di riserva / spese correnti	0,57%	0,61%	0,61%

Fondo di Riserva di Cassa

L'art. 166, comma 2 quater, del TUEL stabilisce che il fondo di riserva di cassa non può essere inferiore al limite dello 0,2% delle stanziamenti di cassa delle spese finali:

Previsioni di spesa 2021 in termini di cassa: euro 13.726.356,84 - Fondo di riserva di cassa iscritto in bilancio 200.000,00 pari al 1,46%.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile di cui all'allegato 4/2, al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. – punto 5.2 lett. i) è stato considerato un apposito fondo per il trattamento di fine mandato al Sindaco nella misura di euro 1.000,00 all'interno del CAP. 110, oltre ad euro 85,00 per l'IRAP inseriti al CAP. 305 entrambi all'interno della Missione 01 della spesa corrente. Per gli anni precedenti il fondo è stato accantonato all'interno del risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto.

Fondo per rinnovo CCNL

E' previsto in bilancio un fondo vincolato, pari a 23.376,49 euro a fine 2020 per fare fronte agli oneri per il rinnovo contrattuale. Nel bilancio 2021, 2022 e 2023 sono previsti stanziamenti di euro 19.099 all'anno.

Fondo rischio contenzioso

Attualmente non sono in corso contenziosi se non alcuni di carattere tributario di modesto importo. Nel bilancio 2021/2023 è stato previsto un apposito stanziamento per il fondo per il rischio contenzioso di euro 1.000,00. Nell'avanzo di amministrazione presunto 2020 il fondo contenzioso ammonta a euro 4.037,21 .

Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (F.G.D.C.)

Il nuovo fondo previsto dall'art. 1 comma 862 della Legge n. 302/2018 (Legge di bilancio 2019) prevede l'obbligo di stanziare a bilancio di previsione un Fondo qualora non siano rispettati specifici parametri relativi alla tempestività dei pagamenti. In particolare richiede una riduzione

annua di almeno il 10% dello stock di debito scaduto per poter evitare tale accantonamento. La successiva legge di conversione del Decreto crescita (Legge 58/2019) ha previsto la non applicazione dell'accantonamento anche qualora lo stock del debito commerciale residuo scaduto a fine esercizio non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Il Comune di Casina paga sempre puntualmente entro la scadenza le fatture commerciali. A fine anno è possibile prevedere uno stock residuo di fatture scadute corrispondente ad alcune fatture, risalenti ad alcuni anni fa (fornitore Consorzio Ciro Menotti) oggetto di contestazione, il cui ammontare, però, è abbondantemente inferiore al suddetto limite del 5%.

Per cui si ritiene di non dover procedere all'accantonamento al FGDC.

Fondo Anticipazione di Liquidità (F.A.L.)

Nel bilancio 2021/2023 non è stato inserito il fondo sopra indicato previsto dal D.L. n. 35/2013, dal successivo D.L. n. 66/2014 e da ultimo dall'art. 1 co. 556 della L. n. 160/2019 in quanto il Comune di Casina non ne ha fatto richiesta negli anni precedenti.

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Il presunto risultato di amministrazione al 31/12/2020, come risulta da apposito prospetto, è di euro 946.436,98.

Sono accantonati euro 648.010,16 a:

- fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 444.761,93: provvisorio in attesa dell'approvazione del rendiconto 2020;
- fondo perdite società partecipate per euro 10.000: relative alla partecipazione nell'ASP Don Cavalletti;
- fondo contenzioso per euro 4.037,21;
- altri accantonamenti per pagamento produttività arretrata e indennità ai dipendenti per euro 189.211,02.

Sono vincolati euro 88.307,35 a:

- fondo per pagamento arretrati contrattuali a dipendenti per euro 23.376,49;
- fondo per indennità di fine mandato del sindaco per euro 4.930,86;
- fondo per perdite future su campi fotovoltaici per euro 60.000.

Parte disponibile euro 210.119,47.

Al bilancio di previsione 2021 non è stato applicato avanzo presunto.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le uniche entrate per servizi a domanda individuale riguardo corsi extrascolastici, i cui costi previsti di 1.000 euro sono coperti interamente dai proventi.

ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI AL 31/12/2020:

CONSORZIO ARS CANUSINA quota di partecipazione: 8,33% - in liquidazione
IREN SPA quota di partecipazione: 0,0504%
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA quota di partecipazione: 0,18%
AGAC INFRASTRUTTURE SPA quota di partecipazione: 0,46%
LEPIDA SPA quota di partecipazione: 0,0016%
AGENZIA DELLA MOBILITA' SRL quota di partecipazione: 0,34%
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI RE quota di partecipazione: 0,34%
AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA - ACER RE quota di partecipazione: 0,71%
ASP DON CAVALLETTI quota di partecipazione: 2,86%
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA quota di partecipazione (non valorizzabile in quanto ogni socio conta un voto in assemblea e non è quantificato percentualmente)

ELENCO INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI DELLE SOCIETA'/ENTI PARTECIPATE/I DEL COMUNE DI CASINA

IREN SPA
Via Nubi di Magellano, 30 42123 Reggio Emilia
C.F./P.IVA: 07129478014
www.gruppoiren.it

AGAC INFRASTRUTTURE SPA
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia
C.F./P.IVA:02153150350
<http://agacinfrastrutture.comune.re.it/>

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA
Piazza Mercanti, 2
29100 Piacenza
C.F./P.IVA: 01429460338
<https://www.piacenzainfrastrutture.it/>

LEPIDA SPA
Viale Aldo Moro, 64
40127 Bologna
C.F./P.IVA: 02770891204
<http://www.lepida.it>

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI A.C.T.
Viale Trento Trieste, 11
42124 Reggio Emilia
C.F./P.IVA: 0035310357

<http://www.actre.it>

AGENZIA PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SRL

Via G. Mazzini, 6
42124 Reggio Emilia
C.F./P.IVA: 02558190357
<http://am.re.it>

DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

Viale Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
C.F.: 92192900345
P.IVA: 02864470345
<https://www.visitemilia.com/destinazione-emilia>

ACER Azienda Casa Emilia-Romagna

Via della Costituzione, 6
42124 Reggio Emilia
P.IVA: 00141470351
<http://www.acer.re.it>

ASP DON CAVALLETTI

Via Poiago, 72
42033 Carpineti (RE)
C.F.:02343500357
<http://www.aspdoncavalletti.it>

CONSORZIO ARS CANUSINA

Via G. Marconi, 7
42034 Casina (RE)
C.F./P.IVA:02286820358

Con deliberazione di C.C. n. 41 in data 28/09/2017 è stato adottato il "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016".

L'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche devono effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, ove ne ricorrano i presupposti. Con deliberazione di C.C. n. 65 del 23.12.2019 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Casina al 31.12.2018. L'atto deliberativo è stato inviato alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna in data 9.01.2020.